



Illustrazione Antonella Colucciello

Didattica a Distanza e lettura:

UN PROGETTO POSSIBILE

di Roberta AMADIO

luglio 2020

Classe seconda Scuola Primaria "G. Pascoli"

IC "I. Nievo" Cinto Caomaggiore

2 marzo 2020

Spiazzante, arriva la Didattica a Distanza. Relegati in casa a causa di un nemico invisibile, bambini e adulti si trovano separati e noi insegnanti dobbiamo "inventarci" un nuovo modo per raggiungere i nostri alunni, per impostare la nostra didattica. Si ridimensionano i curricoli, si procede a fare una cernita dei contenuti da proporre. In questo vortice di lavori, si fa chiara un'esigenza: *non perdere il senso della Comunità di Lettori*, avviata in classe con l'attuazione del progetto "Formare lettori appassionati e critici".

È per questo che decido di *proseguire, anche a distanza, il progetto*, continuando a proporre ai miei alunni attività di ascolto di letture di qualità, eseguite con una lettura espressivo-letteraria, seguendo il metodo proposto dalla Prof. Blezza Picherle.



24 marzo 2020

Si apre lo "Spazio lettura". Come a scuola, ci diamo appuntamento il martedì: io leggo e invio ai bambini delle audio-registrazioni.

Si comincia con *Lotta Combinaguai* di Astrid Lindgren. La mia è una voce che legge e che invita ad ascoltare, ma che vuole anche *sollecitare la riflessione*.

Faccio precedere la mia lettura da *un'introduzione* che aiuti i bambini ad "entrare" nel racconto ed alla fine chiedo loro di *inviarmi qualche commento, rivolgendo delle domande o espressioni che li incoraggino a pensare, a riflettere, a far diventare la narrazione un'esperienza di vita "vera"*.

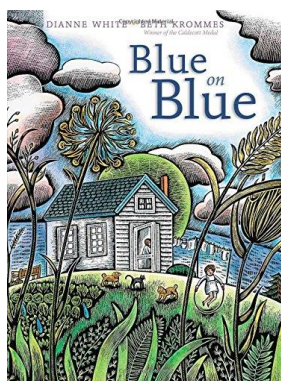
I bambini rispondono sia con messaggi vocali che scrivendo dei testi. Questi un paio degli interventi che ho ricevuto.

“La sua famiglia somiglia alla mia perché ci sono una mamma, un papà e tre fratellini. Io somiglio a Jonas perché è un maschio ed è intelligente come me”.

“Le avventure di Lotta mi sono piaciute tanto tanto. Io somiglio a Lotta perché in famiglia sono il più esuberante. . . Anch'io come Lotta una volta ho perso il mio giocattolo ed ero molto triste”.

Gli appuntamenti con le avventure di Lotta si susseguono per tre settimane. Vengo a sapere che, inizialmente, alcuni alunni davano precedenza all'esecuzione dei compiti scritti, rimandando ad un momento successivo le attività del progetto lettura, considerandole, forse, meno importanti. Poi, **quando hanno iniziato a cimentarsi nell'ascolto**, si sono davvero **appassionati** e, di settimana in settimana, questo è diventato **l'appuntamento più atteso**. Alcuni genitori mi fanno sapere di aver acquistato il libro, perché i loro figli “volevano scoprire da soli come andavano avanti le avventure di Lotta”. Sono tutti segnali che la passione viene alimentata.

Faccio conoscere anche l'autrice, inviando ai bambini un powerpoint sulla vita di Astrid Lindgren. Per coinvolgere di più gli alunni, uso strategie di Student Response System, proponendo loro di partecipare ad un gioco-quiz preparato con Kahoot. C'è chi partecipa più e più volte.



È ormai metà aprile, sposto l'attenzione sulla **lettura a voce alta espressivo-letteraria da parte dei bambini**. Propongo in lettura ad alta voce *Ciao Cielo* di Dianne White, illustrazioni di Beth Krommes, tradotto per Il Castoro da Bruno Tognolini. **Anche loro fanno l'esperienza di registrare la propria voce che legge**. Ormai è una consuetudine, già acquisita a scuola in presenza. Ovviamente tutto volontario, senza alcuna imposizio-

ne. **Non è un compito assegnato ma un'attività svolta per interesse e piacere**, come era nelle intenzioni del progetto.

Ricevo la registrazione audio di 16 giovani voci che provano ad interpretare questo stupendo testo. Alcuni lavori sono davvero eccellenti. C'è espressività nella lettura, c'è sperimentazione, ricerca di variare toni e ritmi. Frutto del **gioco vocale-interpretativo** che avevamo fatto assieme a scuola.

Inizia Maggio 2020

Penso a **Gianni Rodari**. Ormai conosciamo già lo scrittore: nella didattico in presenza lo avevamo incontrato nella poesia di Natale *Lo zampognaro*, in *Tonino l'invisibile* (formato albo, magistralmente illustrato da Sanna) e in *Un signore maturo con un orecchio acerbo*.



Propongo un'audio-registrazione con **La strada che non andava in nessun posto**, da *Favole al telefono*.

Invio anche una delle immagini tratte dal bell'albo illustrato da Fulvio Testa per far comprendere meglio il passaggio "A cassetta sedeva il cane....".

Di nuovo, faccio precedere la lettura con un'introduzione e faccio seguire alcune domande per stimolare la riflessione (domande diverse dalle solite).

Ho ricevuto parecchi disegni e risposte critico-interpretative, di cui presento un piccolo esempio. In realtà i commenti sono stati tantissimi, molto profondi ed interessanti.



A me è piaciuta molto questa storia Di Martino penso che sia un bambino determinato, curioso e che non crede finché non ha visto con i propri occhi.”

Dai molti commenti, capisco che i bambini, oltre ad aver apprezzato la lettura, hanno anche effettuato **interessanti riflessioni** sul racconto. **Nota che il lavoro fatto a scuola sta dando i suoi frutti**. Preparo anche un powerpoint che li coinvolge molto.

Poi continuo con altri testi e con altre audioletture ed attività sempre coerenti con il progetto iniziale.

Il lavoro emerso sottolinea che, anche con la didattica a distanza, se ben pensata e studiata, la comunità di lettori può rimanere viva e si può assaporare il piacere di leggere, facendosi nel contempo **lettori critici e riflessivi**.

Un post di Silvia Blezza Picherle

Anche nel difficile periodo del lockdown ho lavorato con piacere con la maestra Roberta, la quale attua il mio progetto (Formare lettori appassionati e critici) da molti anni.

Si è discusso assieme ed entrambe non volevano proporre ai suoi alunni delle semplici letture da ascoltare passivamente, anche se la lettura espressivo-letteraria ti coinvolge e ti fa entrare comunque attivamente nella bellezza e nei significati profondi del testo scritto.

Volevamo invece che queste *esecuzioni ad alta voce fossero qualcosa di diverso*, coerente con il progetto attuato in classe.

Così sono nate della *audioletture un po' particolari*, con un'introduzione particolare e delle espressioni e domande finali di tipo riflessivo che incoraggiavano i bambini a farsi lettori critici e interpreti della storia. *Nulla a che fare con le solite domande*. Un modo di lavorare di tipo conversazionale -interpretativo che costituisce uno degli aspetti peculiari del progetto.

I bambini, come abbiamo visto dai molti riscontri scritti (osservazioni e disegni), oltre che durante l'interazione in meet, sono stati soddisfatti ma anche interessati a rispondere e a riflettere. Certo, questo lavoro non può sostituire il progetto in presenza, ma egualmente *ci ha stupito non poco nel vedere quanto una didattica a distanza sia efficace*, purché *ripensata* alla luce dei progetti svolti in precedenza in presenza.